



Da 150 anni l'Esercito condivide il destino del Paese, sempre pronto a fare la sua parte ogni volta che ce ne sia bisogno.

E in questo secolo e mezzo è stato compagno e testimone dei fatti

più importanti, ha portato la nostra bandiera in tutto il mondo, ha soccorso popolazioni, ha rimosso macerie, ha garantito la sicurezza, portato un sottile filo di speranza. Nelle più remote regioni del globo così come nelle nostre regioni colpite da calamità naturali o oppresse dalla criminalità.

In questi 150 anni l'Esercito è stato una risorsa per il Paese e ha dato senza risparmio durante terremoti, inondazioni, incendi boschivi ma anche combattendo ogni volta che il Paese ha dovuto fare ricorso alla forza.

L'esercito è stato lo specchio di questa Italia con la coscrizione obbligatoria e lo è ancora di più adesso che è formato da professionisti, e se la quantità è venuta



meno rispetto al passato non altrettanto si può dire dell'abnegazione e della determinazione ad assolvere i compiti affidatigli.



Questa mostra vuole essere un tributo alla Forza Armata e al suo legame con il Paese, vuole ripercorrere per oggetti e immagini la storia degli ultimi cinquanta anni di vita dell'Esercito degli italiani. Vuole testimoniare l'evoluzione tecnologica e dottrinale ma vuole ricordare ai visitatori anche il tributo di vite pagato dagli uomini e dalle donne che, negli anni, hanno indossato le stellette.



La mostra è strutturata in varie sezioni secondo un ordine cronologico. In ognuna di esse sono presenti alcune immagini simbolo degli eventi più importanti e le uniformi del periodo. Una sezione a parte è dedicata ai modelli dei mezzi più rappresentativi che sono stati in dotazione alla Forza Armata.

1861-1960

Vengono riportati gli eventi salienti del primo secolo di vita dell'Esercito Italiano.

1961-1970

L'esercito del dopoguerra, l'adesione alla NATO e la guerra fredda, il terrorismo indipendentista alto-atesino, le grandi catastrofi del Vajont e l'alluvione di Firenze.

1971-1980

La ristrutturazione dell'esercito e l'abolizione dei Reggimenti, meno quantità e più qualità.

1981-1990

Iniziano le missioni oltremare con il Libano, ancora ristrutturazioni per adeguare lo strumento militare agli scenari del dopo guerra fredda.

1991-2000

L'impegno italiano nelle missioni all'estero: Kurdistan, Somalia, Mozambico, Albania, Bosnia, Ex-Jugoslavia, Kosovo, Macedonia. L'arruolamento femminile.

2001-2011

Iraq, Afghanistan, Libano, la sospensione della leva le nuove sfide del terzo millennio.



Iniziativa realizzata in collaborazione con:



Comune di Corciano



Unione Nazionale Ufficiali in
Congedo d'Italia
Sezione di Perugia



Pro-Loco Corciano



Gruppo Modellismo Storico
"I Sorci Verdi" Foligno



Associazione Nazionale
Combattenti e Reduci
Sezione Mantignana



Associazione Nazionale
Paracadutisti d'Italia
Sezione di Perugia



Associazione Nazionale
Bersaglieri
Sezione di Perugia

ESERCITO
esercito.difesa.it



Comune di Corciano



U.N.U.C.I.
Perugia

CENTO + CINQUANTA

ESERCITO ITALIANO 1961 - 2011



Orari di Apertura

Feriali 15.30 – 19.30

Festivi e prefestivi 9.00 - 13.00 / 15.30 - 19.30

Eventuali visite al di fuori dell'orario di apertura potranno essere concordate contattando l'Ufficio Informazioni Turistiche del Comune di Corciano
Tel. 075/5188255 - 260
info@promozione.corciano.it
cultura@comune.corciano.it

Domenica 6 novembre

presso il Circolo ARCS di Mantignana alle ore 16.00 sarà presentato il volume "Mantignana ai suoi caduti" di Mirco Livi

CORCIANO
Chiesa-Museo di San Francesco
29 OTTOBRE - 6 NOVEMBRE 2011